

**ISTITUTO COMPRENSIVO SAN FRANCESCO DA
PAOLA DI GENOVA PROTOCOLLO
RELATIVO ALLA VALUTAZIONE**

Riferimenti normativi

- D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122 (Pubblicato in G.U. 19 agosto 2009 n. 191), Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per valutazione degli alunni;
- LEGGE 13 LUGLIO, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado;
- CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- LEGGE 6 giugno 2020 n. 41, così come modificata dalla LEGGE 13 ottobre 2020 n. 126, art. 32, comma 6 sexies: prevede che, in deroga all'art.2, c.1, del D. Lgs. n. 62/2017, dall'anno scolastico 2020/21 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione.
- ORDINANZA MINISTERIALE N. 172 DEL 4.12.2020: Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria ed allegate Linee Guida e nota ministeriale prot. n.2158 del 4.12.2020.

LA VALUTAZIONE

Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante “norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107” prevede che:

- la valutazione del comportamento debba riferirsi allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art. 1 c. 3);
- nei rapporti scuola-famiglia si debbano adottare modalità di comunicazione efficaci e trasparenti sulla valutazione del percorso didattico (art. 1 c. 5);
- le scuole partecipino alle rilevazioni nazionali e internazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema scolastico (art. 1 c.7).

Il decreto stabilisce che nel primo ciclo (art. 2):

- la valutazione è espressa in decimi che indicano differenti livelli di apprendimenti (dall'anno scolastico 2020-21 SOLO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO);

- la valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari;
- lo scrutinio è presieduto dal Dirigente scolastico o suo delegato;
- la valutazione del comportamento è espressa collegialmente con un giudizio sintetico espresso nel documento di valutazione;
- i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e alunni della classe.

Sempre nella scuola primaria, l'ammissione alla classe successiva/classe secondaria di I grado (artt. 3-4) è ammessa anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; si può non ammettere con decisione all'unanimità solo in casi comprovati da specifica motivazione.

Gli artt. 4-7 stabiliscono che nella scuola secondaria la validità dell'anno scolastico avviene con la frequenza di $\frac{3}{4}$ del monte ore personalizzato.

I Collegi dei Docenti possono deliberare motivate deroghe per casi eccezionali, documentati ma solo se la frequenza ha permesso sufficienti elementi per la valutazione. In caso di impossibilità di valutazione, il Consiglio di classe accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e la non ammissione;

- si può non ammettere con adeguata motivazione in caso di parziale o mancata acquisizione di livelli di apprendimento in una o più discipline;
- il voto di ammissione agli esami è espresso in decimi dal Consiglio di classe considerando tutto il percorso scolastico.

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde a una funzione prevalentemente formativa quale stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa, si valuta il processo Insegnamento-Apprendimento, i contenuti, la metodologia ed i traguardi raggiunti.

Valutare, in questo contesto, vuol dire:

- > Conoscere e comprendere i livelli di sviluppo e maturazione raggiunti da ciascun alunno, per poter progettare i percorsi e le azioni educative e didattiche da promuovere (valutazione in ingresso)
- > Accompagnare, documentare e orientare i processi di crescita dei bambini attraverso una logica di ricerca-azione (valutazione in itinere);
- > Fare un bilancio, in un'ottica di continuità con la famiglia e la scuola primaria, per verificare gli esiti formativi, la qualità dell'attività educativa e didattica e il significato globale del percorso svolto (valutazione finale).

La verifica del processo educativo - formativo sarà effettuata dalle insegnanti tramite l'osservazione sistematica e occasionale dei bambini relativamente all'autonomia, alla motricità, alla relazione/comunicazione, alla partecipazione, all'attenzione, alla comprensione e all'interesse/impegno dimostrato nel vivere le esperienze e le attività proposte attraverso:

- conversazioni libere e guidate,
- attività strutturate e non,
- lavori di gruppo,
- elaborati individuali.
- compiti esperti o di realtà
- prove standardizzate.

La documentazione, rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette ai docenti di seguire, curare e orientare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

“Al termine della scuola dell’infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’allievo.”

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE		CAMPI DI ESPERIENZA PREVALENTI
1	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	I DISCORSI LE PAROLE
2	COMPETENZA MULTI LINGUISTICA	I DISCORSI LE PAROLE
3	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA:	LA CONOSCENZA DEL MONDO
4	COMPETENZA DIGITALE	TUTTI
5	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	TUTTI
6	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	IL SÉ E L’ALTRO
7	COMPETENZA IMPRENDITORIALE	TUTTI
8	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI, COLORI

Sulla base degli obiettivi programmati nei diversi campi di esperienza per raggiungere i traguardi di competenza fissati dalle Indicazioni Nazionali, in sede di valutazione, gli elementi raccolti vengono confrontati e discussi dal gruppo docente. I dati vengono sintetizzati in una griglia di valutazione che accompagna l’alunno dai 3 ai 5 anni, rende visibile il suo percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento.

Gli obiettivi programmati fanno riferimento ai risultati attesi alla fine del percorso progettato che prevede la modulazione delle attività programmando obiettivi intermedi e percorsi individualizzati specificati dai team di sezione

Questa griglia di valutazione, unitamente al documento finale che fornisce un quadro globale dei traguardi di competenza raggiunti dall’alunno al termine della scuola dell’infanzia, fa parte della documentazione di passaggio alla scuola primaria orientata alla Continuità di istituto.

In quest’ottica, al fine di promuovere la continuità e l’unitarietà del curriculum la scuola dell’infanzia ha adottato per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento gli stessi giudizi usati dalla scuola primaria modificandone i descrittori.

VALUTAZIONE DELL’APPRENDIMENTO SCUOLA DELL’INFANZIA

GIUDIZI E DESCRITTORI:

- **AVANZATO:** l’alunno porta a termine le attività in situazioni note e non note, utilizzando i materiali, le conoscenze e le abilità acquisite in modo autonomo e con continuità.

- **INTERMEDIO**: l'alunno porta a termine e attività in situazioni note in modo autonomo e continuo; esegue le richieste in situazioni non note, utilizzando i materiali, le conoscenze e le abilità acquisite in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **BASE**: l'alunno porta a termine le attività solo in situazioni note e utilizzando le risorse (materiali, conoscenze, strategie) fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE**: l'alunno cerca di portare a termine le attività solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse (materiali, conoscenze, strategie) fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi programmati in ciascun campo di esperienza e si terrà conto del percorso fatto e

della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

- > **GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA 3-4-5 ANNI (vedi allegato)**
- > **GRIGLIA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE 5 ANNI (vedi allegato)**

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

GIUDIZI E DESCRITTORI:

GIUDIZIO	DESCRITTORI
PIENAMENTE ADEGUATO	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno comprende e si adegua al funzionamento della vita sociale all'interno dell'istituzione scolastica• Si rapporta con compagni e adulti correttamente cooperando in modo costruttivo• Ha buona cura del materiale, consapevole che lo stesso appartiene al singolo e alla collettività• Partecipa attivamente alle attività proposte apportando un contributo coerente con le stesse ed esplicitando i propri talenti• Svolge le consegne con costanza e responsabilità
ADEGUATO	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno conosce e si adegua al funzionamento della vita sociale all'interno dell'istituzione scolastica• Si rapporta con compagni e adulti correttamente collaborando• Ha cura del materiale anche se non pienamente consapevole che lo stesso appartiene al singolo e alla collettività• Partecipa attivamente alle attività proposte in modo coerente• Svolge le consegne con costanza
GENERALMENTE ADEGUATO	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno conosce il funzionamento della vita sociale all'interno dell'istituzione scolastica ma non sempre si adegua in modo autonomo• Si rapporta con compagni e adulti in modo generalmente corretto• Non sempre ha cura del materiale e non dimostra di essere pienamente consapevole che lo stesso appartiene al singolo e alla collettività• Partecipa alle diverse attività proposte in modo non sempre coerente• Di norma svolge le consegne
PARZIALMENTE ADEGUATO	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno non sempre si adegua al funzionamento della vita sociale all'interno dell'istituzione scolastica nonostante conosca le regole• Si rapporta con compagni e adulti in modo non sempre corretto• Non è interessato a prendersi cura del materiale nell'interesse proprio e altrui• Partecipa in modo discontinuo e poco coerente alle attività proposte• Svolge le consegne in modo saltuario

POCO ADEGUATO	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno non ha interiorizzato le regole della vita sociale all'interno dell'istituzione scolastica • L'alunno si rapporta con compagni e adulti in modo poco corretto • Ha scarsa cura del materiale • Prende parte in modo discontinuo e senza dare il proprio contributo alle attività proposte • Svolge le consegne con tutoring
NON ADEGUATO	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno non ha conoscenza delle regole della vita sociale all'interno dell'istituzione scolastica • L'alunno si relaziona con compagni e adulti utilizzando modalità inappropriate • L'alunno non ha cura del materiale • Manifesta un atteggiamento passivo e privo di interesse nei confronti delle attività proposte • Svolge le consegne solamente con l'aiuto dell'adulto

SEZIONI POLO R.E.S.

Gli alunni che frequentano il Polo R.E.S. sono bambini con pluridisabilità, grave ritardo mentale e ridotte capacità di autonomia e comunicazione.

Pertanto, la valutazione è declinata secondo una logica di sviluppo e di crescita ed è intesa come risorsa finalizzata a promuovere le forme di apprendimento che, per questi alunni, passano quasi sempre attraverso il canale senso-percettivo-motorio mediato dal linguaggio verbale e corporeo e sorretto da una relazione affettiva solida e ben strutturata.

Gli insegnanti, dopo aver effettuato un periodo d'osservazione sistematica e valutato la situazione iniziale, approntano i P.E.I. che prevedono le seguenti aree d'intervento:

- Area socio-affettivo-relazionale
- Area dell'autonomia
- Area della comunicazione
- Area senso percettiva motorio-prassica
- Area cognitiva.

L'organizzazione è strutturata e flessibile poiché deve potersi adattare ai bisogni emergenti, senza mutare le proprie finalità, nel rispetto dei tempi dilatati di apprendimento dei singoli alunni.

La valutazione prevede un continuo monitoraggio delle situazioni in divenire del singolo bambino, è sistematica, prevede una verifica iniziale, una intermedia e una finale.

La verifica viene effettuata attraverso griglie dove vengono indicati gli obiettivi specifici delle singole aree di intervento.

Aspetti Socio-Affettivo-Relazionali

Obiettivi per sviluppare l'acquisizione di un maggior controllo emotivo	Obiettivo raggiunto	Obiettivo parzialmente raggiunto	Obiettivo da raggiungere
Obiettivi per favorire la capacità di porsi in modo favorevole all'interazione	Obiettivo raggiunto	Obiettivo parzialmente raggiunto	Obiettivo da raggiungere

Laboratori	Interagisce volentieri	Fruisce degli stimoli offerti dall'ambiente	Mette in atto comportamenti di chiusura e isolamento

Abilità Comunicative

Obiettivi per favorire l'emissione di segnali comunicativi	Obiettivo raggiunto	Obiettivo parzialmente raggiunto	Obiettivo da raggiungere

Obiettivi per lo sviluppo del linguaggio ricettivo	Obiettivo raggiunto	Obiettivo parzialmente raggiunto	Obiettivo da raggiungere

Autonomia

Obiettivi per favorire l'acquisizione di autonomie	Obiettivo raggiunto	Obiettivo parzialmente raggiunto	Obiettivo da raggiungere

Abilità Psicomotorie

Obiettivi per l'ampliamento di abilità grosso-motorie	Obiettivo raggiunto	Obiettivo parzialmente raggiunto	Obiettivo da raggiungere
Obiettivi per l'acquisizione di abilità fini-motorie	Obiettivo raggiunto	Obiettivo parzialmente raggiunto	Obiettivo da raggiungere

Obiettivi per l'acquisizione dello schema corporeo	Obiettivo raggiunto	Obiettivo parzialmente raggiunto	Obiettivo da raggiungere
---	----------------------------	---	---------------------------------

Abilità Cognitive

Obiettivi per affinare le capacità logico-cognitive	Obiettivo raggiunto	Obiettivo parzialmente raggiunto	Obiettivo da raggiungere

(*) Obiettivo da verificare

Gli obiettivi parzialmente raggiunti, da raggiungere e da verificare saranno riproposti durante il successivo anno scolastico.

La certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze (art. 9 del D. Lgs n. 62/2017) è rilasciata al termine della primaria e del I ciclo di istruzione utilizzando modelli nazionali emanati con decreto dal MIUR.

OBIETTIVI EDUCATIVI E COMPORTAMENTALI TRASVERSALI

Nella seguente tabella (vedi piano dell'offerta formativa) sono riportate le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate dal documento *Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari* del 22 febbraio 2018 e dal Nuovo Quadro di Riferimento Europeo del 22 maggio 2018.

Esse costituiscono un aspetto fondamentale nella programmazione educativo-didattica del team docente (scuola dell'infanzia, scuola primaria) e del consiglio di classe (scuola secondaria), in quanto sono trasversali e coinvolgono in pari grado tutti i docenti nell'esercizio di un'azione formativa sui processi di maturazione del discente.

Ogni team o consiglio di classe, nel rispetto delle caratteristiche affettive e cognitive di ogni allievo, selezionerà gli indicatori utili e necessari a delineare il punto di arrivo della propria azione didattica ed educativa.

	COMPETENZE CHIAVE UE	INDICATORI
1	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	Comprendere messaggi orali e scritti
		Esprimere messaggi in forma orale e scritta
		Interagire con persone varie, in molteplici contesti
2	COMPETENZA MULTILINGUISTICA	Comprendere messaggi orali e scritti
		Esprimere messaggi in forma orale e scritta
		Interagire con persone varie, in molteplici contesti
3	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZA, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	Calcolare
		Risolvere problemi
		Osservare
		Descrivere
		Spiegare
		Sperimentare
Conoscere, usare , progettare e realizzare strumenti vari		

4	COMPETENZA DIGITALE	Reperire informazioni
		Valutare informazioni
		Conservare informazioni
		Presentare informazioni
		Scambiare informazioni
		Comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet
5	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE	<ul style="list-style-type: none"> - Usare risorse personali - Sfruttare le risorse disponibili e applicarle in compiti vari - Organizzare il proprio apprendimento scegliendo fonti e modalità di informazione differenti in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio.
6	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	Interagire
		Partecipare alla vita sociale
		Collaborare
		Accettare punti di vista diversi
		Mostrare solidarietà
		Negoziare i conflitti
7	COMPETENZA IMPRENDITORIALE	Progettare

		Agire in modo autonomo e creativo
8	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Studiare
		Apprezzare letteratura, arti, musica...
		Esprimersi con linguaggi diversi

Criteri per la verifica e la valutazione degli alunni adottati dal Collegio dei docenti

«La valutazione prevede, accompagna e segue i percorsi curricolari; essa assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo». Il DPR n. 122 del 22.06.2009 (Regolamento sulla valutazione), novellato dal D. Lgs n. 62/2017, stabilisce che «La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche». Alcune linee comuni riguardano il diritto di ogni alunno ad una valutazione trasparente e tempestiva, il diritto di ogni alunno e di ogni famiglia di conoscere i criteri valutativi utilizzati nella scuola con riferimento alle prove scritte, orali, grafiche, al comportamento e alla valutazione del rendimento scolastico complessivo, il diritto di ogni alunno al successo formativo sulla base delle valutazioni periodiche e agli interventi di recupero, sostegno, potenziamento sul piano didattico. La valutazione tiene conto dei seguenti criteri:

- l'alfabetizzazione culturale, padronanza di conoscenze e linguaggi, abilità operative, sviluppo di competenze comunicative ed espressive;
- l'autonomia personale: identità personale, autostima e fiducia nei propri mezzi, autocontrollo della propria condotta, autonomia di giudizio, divergenza e creatività;
- la partecipazione alla convivenza democratica: rapporti interpersonali, capacità di iniziativa e di scelta, motivazione e impegno a capire e operare.

Valutare quindi non significa solo misurare e assegnare un valore ai livelli raggiunti nelle singole prove orali, scritte, grafiche e pratiche, ma considerare anche l'acquisizione di un metodo di lavoro, la definizione del proprio stile di apprendimento adeguato agli obiettivi prefissati, i progressi compiuti rapportati alla situazione di partenza di ciascun alunno, la qualità delle conoscenze e delle abilità acquisite e la maturazione di un comportamento corretto e responsabile. Il processo di valutazione consta di tre momenti: valutazione iniziale, valutazione formativa/in itinere, valutazione finale/sommativa.

Alla valutazione finale concorrono anche l'interesse, l'impegno, la costanza, la responsabilità, la motivazione e il coinvolgimento degli alunni nel lavoro educativo.

La valutazione di ciascun alunno riguarda quindi due aspetti fondamentali dello sviluppo/crescita complessivo/a della persona:

- l'apprendimento
- il comportamento.

A) VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

I criteri per la valutazione del comportamento degli alunni vengono declinati in base ai seguenti indicatori (alla seguente tabella) e costituiscono la prima parte del giudizio sul documento di valutazione periodica e finale di ciascun alunno

Criteri di valutazione dello sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare ‘collaborare e partecipare’*, ‘agire in modo autonomo e responsabile’ (D.M. 139/2007) e le ‘competenze in materia di cittadinanza’*** (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2006/962/CE- Nuovo Quadro di riferimento Europeo 22 maggio 2018)**

**Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all’apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.*

***sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.*

****saper partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita civile, sociale e lavorativa, anche in società sempre più diversificate, essendo in grado di risolvere i conflitti ove necessario, grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all’impegno a una partecipazione attiva e democratica.*

La valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico:

- PIENAMENTE ADEGUATO
- ADEGUATO
- GENERALMENTE ADEGUATO
- PARZIALMENTE ADEGUATO
- POCO ADEGUATO
- NON ADEGUATO

B) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

<p>(Scuola secondaria di I grado) B) LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEI PROCESSI FORMATIVI E DEGLI APPRENDIMENTI</p>	<p>1) metodo di lavoro 2) apprendimenti</p>
--	---

Riferimenti pedagogici

I docenti nell'attività di valutazione degli apprendimenti fanno riferimento al seguente sfondo pedagogico:

- la centralità dell'alunno come persona che apprende; stretta correlazione tra: processi di apprendimento, relazione educativa, metodologia didattica, potenzialità dell'alunno;
- riconoscimento, valorizzazione e integrazione dei diversi canali di apprendimento;
- significato della scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale; consapevolezza dell'alunno del significato e del valore di ciò che apprende attraverso percorsi di autovalutazione.

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni. Rispetto agli apprendimenti ha finalità:

- formativa ed educativa in riferimento ai seguenti ambiti:
 - ambito delle CONOSCENZE, intesi come contenuti appresi, idee chiave, fatti, teorie, concetti;
 - ambito delle ABILITA', intese come capacità, processi cognitivi, metodi, procedure;
 - ambito delle COMPETENZE intese come uso funzionale e personale delle conoscenze e delle abilità;
- di promozione del successo formativo;
- di documentazione lo sviluppo dell'identità personale;
- di promozione dell'autovalutazione.

Tempi e modalità della valutazione

Nel primo ciclo d'istruzione la valutazione degli apprendimenti degli alunni e delle alunne si realizza secondo i tempi e le modalità di seguito descritti:

Valutazione	Funzione	Finalità	Strumenti
iniziale	Diagnostica	-Identificare le competenze iniziali degli alunni -Analizzare la situazione in ingresso al fine di accertare il possesso dei prerequisiti indispensabili per la progettazione educativa e didattica mirata ai bisogni e alle potenzialità rilevate	Prove di verifica in ingresso orali, scritte, grafiche, pratiche Griglie di osservazione Rubriche valutative in fase di elaborazione nel triennio di riferimento Autobiografia narrativa
in itinere	Formativa	-Descrivere i processi di apprendimento e i progressi degli allievi - Verificare l'efficacia della progettazione educativa e didattica al fine di attivare eventuali correttivi all'azione didattica e/o di progettare attività di rinforzo e recupero. Ha funzione di feed-back, stimola e guida l'autovalutazione da parte dell'allievo sui propri processi.	Prove di verifica bimestrali orali, scritte, grafiche, pratiche Griglie di osservazione in fase di elaborazione nel triennio di riferimento Questionari di autovalutazione in fase di elaborazione nel triennio di riferimento Griglie di rilevazione in situazione di apprendimento cooperativo e metacognitivo (strategie) in fase di elaborazione nel triennio di riferimento Rubriche valutative in fase di elaborazione nel triennio di riferimento
finale	Certificativa	-Analizzare e descrivere il profilo di apprendimento di ogni allievo attraverso i traguardi educativi raggiunti nelle singole discipline e concentra l'attenzione sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato. -Certificare le competenze in uscita	Criteri per l'attribuzione dei descrittori numerici e non. Documento di valutazione intermedia e finale. Attestato di ammissione alla classe successiva Certificazione delle competenze finali

Il Collegio dei docenti, in merito alla valutazione, ha evidenziato i seguenti criteri di valutazione di riferimento:

oggettività, omogeneità, equità, trasparenza, tempestività.

Oggettività e omogeneità intese come riferimento a indicatori e descrittori stabiliti e condivisi tra gli insegnanti, che si propongono di garantire equamente a tutti gli studenti di conseguire il successo formativo, mettendo in atto strategie e percorsi mirati al recupero – consolidamento– potenziamento.

Trasparenza intesa come comunicazione agli alunni e alle famiglie dei criteri seguiti.

Per contemperare l'esigenza di trasparenza con quella di tutela delle verifiche in quanto documenti amministrativi, le verifiche scritte saranno consegnate da portare a casa per la presa visione e firma da parte della famiglia, ma dovranno essere riconsegnate al docente entro la lezione successiva.

Le verifiche devono essere archiviate agli atti della scuola per 3 anni per la scuola secondaria; per la primaria, qualora vengano lasciate nei quaderni degli alunni, dovranno comunque essere firmate per la presa visione da parte della famiglia, almeno il numero minimo previsto.

Tempestività intesa come comunicazione repentina della valutazione (entro max 15 giorni per le prove scritte e contestualmente all'interrogazione per le prove orali).

Il Collegio dei Docenti ha inoltre deliberato i seguenti criteri per la verifica delle prove e per la loro valutazione, la tipologia e il numero minimo di verifiche disciplinari per quadrimestre, le percentuali/le soglie in percentuale per la definizione della valutazione delle prove oggettive.

Le valutazioni periodiche del rendimento degli alunni della scuola primaria vanno espresse secondo i seguenti indicatori:

- ha raggiunto pienamente l'obiettivo
- ha raggiunto in modo più che soddisfacente l'obiettivo
- ha raggiunto adeguatamente l'obiettivo
- ha raggiunto complessivamente l'obiettivo
- ha raggiunto in minima parte l'obiettivo
- non ha raggiunto l'obiettivo

Le valutazioni periodiche e finali per la Scuola Secondaria di Primo grado vanno espresse in voti decimali da 4 a 10.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno precedente ed in particolare alla necessità di ridurre la variabilità negli esiti tra classi e plessi.

TIPOLOGIE DI PROVE DI VERIFICA
TIPOLOGIA VERIFICHE PRIMARIA E SECONDARIA

Modalità di verifica	Scritta	Orale	Per competenze	Grafico - progettuale - grafico
	- Prove strutturate e non - Quesiti Vero/falso, scelta multipla - Completamento - Libera - Simulata di prove d'esame	- - Interrogazione - - Intervento - - Dialogo - - Discussione - - Ascolto	- - Compiti autentici - - Laboratori	- Disegni - Pitture - Grafici - arte - Presentazioni / ricerche - Esperimenti - Uso PC - Esecuzioni corali e strumentali - Attività motoria di animazione
Criteri di misurazione e di valutazione	<p>Criteri di misurazione e di valutazione Per la misurazione, il piano triennale dell'offerta formativa adotta i criteri riportati nella tabella seguente.</p> <p>Per la valutazione formativa si rimanda alle programmazioni di area e di disciplina, in cui sono presenti eventuali griglie con specifici indicatori.</p> <p>Per la valutazione per competenze si riportano di seguito i livelli di competenza esprimibili, che rispecchiano quelli della Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (DM 742/2017 allegato B).</p>			

Tipologie di prove

Prove non strutturate (stimolo aperto-risposta aperta) - risposte non prevedibili, quindi è necessario costruire a priori i criteri di interpretazione, i modelli di prestazione e le griglie di lettura delle prove per limitare la discrezionalità nella valutazione (si possono attribuire pesi e punteggi ad ogni elemento della griglia per pervenire ad una attribuzione di valore della prova):

- interrogazioni
- saggi brevi
- saggi estesi
- questionari a risposta aperta
- testi di vario genere
- interrogazioni dialogate
- riflessione libera

prove strutturate (stimolo chiuso-risposta chiusa) – garanzia di oggettività, semplificazione delle risposte, più tempo per riflettere meno per rispondere;
items a risposta chiusa (vero/falso, scelta multipla, corrispondenze, riordinamenti, confronto, completamento con risposte univoche (es. questionari, testi buco); - esercizi a risposta univoca (calcoli, esercizi-problema, costruzione di grafici e tabelle con valori dati, correttezza e rapidità in lettura, dettati ed esercizi ortografici, es. comprensione della lettura).
Items a risposta aperta univoca (completamento).

Prove semi-strutturate (stimolo chiuso-risposta aperta) – è necessario definire requisiti di accettabilità; può richiedere all'allievo di esprimere capacità/abilità di vario tipo: organizzazione logica e processi di ragionamento, individuazione di concetti e di relazioni tra essi, analisi, giudizio critico, ecc.; in generale, si impiegano le prove semi-strutturate quando si desidera sollecitare e rendere osservabili i processi cognitivi che sottostanno alla costruzione personale della conoscenza.

Saggi brevi

Relazioni in base ad una scaletta

Ricerca con criteri definiti

Cosa si intende per prove scritte-orali-grafiche-pratiche

Scritte: test con risposta singola, vero/falso, a scelta multipla, a completamento, con individuazione di relazioni di tipo causale o temporale, con interpretazione di fonti e documenti di vario genere, carte, tabelle di dati, grafici.

Scritta: con costruzione di mappe.

Scritta: con trattazione di uno o più argomenti.

Scritta: con elaborazione di testi, riassunti, relazioni, traduzioni...

Scritta: con esercizi e/o problemi.

Grafica: con sviluppo di elaborati secondo precise indicazioni

Pratica: con esecuzione di prestazioni secondo specifiche procedure.

Orale: con domande a risposta singola.

Orale: con trattazione di uno o più argomenti.

Orale: con interpretazione di fonti e documenti di vario genere, carte, tabelle di dati, grafici.

Orale: con risoluzione di problemi o svolgimento di esercizi.

**ESEMPIO DI TABELLA
PER PROVE OGGETTIVE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

%	Grado di raggiungimento dell'obiettivo (scuola primaria)	Valore numerico (scuola secondaria)	Significato	Livello
0 –47%	non ha raggiunto l'obiettivo	4	Obiettivi non raggiunti	Apprendimento nullo – frammentario - lacunoso - disorganico
48 –57%	non ha raggiunto l'obiettivo	5	Obiettivi non ancoraraggiunti	Apprendimento parziale ed instabile
58 –67%	ha raggiunto in minima parte l'obiettivo	6	Obiettivi essenzialmente non raggiunti	Minimi livelli di padronanza
68 –77%	ha raggiunto complessivamente l'obiettivo	7	Obiettivi sostanzialmente non raggiunti	Accettabili livelli di padronanza
78 –87%	ha raggiunto adeguatamente l'obiettivo	8	Obiettivi raggiunti	Adeguati livelli di padronanza
88 –95%	ha raggiunto in modo più che soddisfacente l'obiettivo	9	Obiettivi raggiunti	Padronanza ben strutturata
96 -100%	ha raggiunto pienamente l'obiettivo	10	Obiettivi pienamente raggiunti	Elevati livelli di padronanza

La valutazione delle prove oggettive sarà assegnata sulla base di una tabella specifica prodotta per ogni test.

**CRITERI DI VALUTAZIONE PER COMPETENZE:
COMPITI AUTENTICI E LABORATORI POMERIDIANI OPZIONALI -
CURRICOLARI**

LIVELLO	INDICATORI ESPLICATIVI
----------------	-----------------------------------

A - Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B - Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C - Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D - Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

NUMERO MINIMO E TIPOLOGIA DI VERIFICHE QUADRIMESTRALI
Scuola Primaria

Disciplina	Prove Scritte	Prove Orali	Prove Grafiche o Pratiche
Italiano	1 produzione scritta 1 comprensione 1 grammatica	2	
Storia	1	2	
Geografia	1	2	
Inglese	1*	2*	
Religione	1	2	
Musica			2
Educazione Fisica			2
Arte e immagine			2
Tecnologia			2
Matematica	3	1	
Scienze	1	2	
Ed. Civica (trasversale)	1	1	1

*In alternativa 2 prove scritte e 1 orale

La presente tabella stabilisce il numero minimo di verifiche a quadrimestre per classe da svolgere e far firmare per la presa visione da parte della famiglia.

Durante l'anno ogni classe della scuola primaria svolgerà un COMPITO AUTENTICO interdisciplinare (in fase di elaborazione da parte dei dipartimenti disciplinari nel corso del triennio di riferimento).

NUMERO MINIMO E TIPOLOGIA DI VERIFICHE QUADRIMESTRALI

Scuola Secondaria di primo grado

Disciplina	Prove scritte	Prove orali	Prove per competenze		
Italiano	2 produzione scritta	1 produzione orale	1 compito autentico all'anno, anche interdisciplinare con storia e geografia.		
	1 riflessione sulla lingua				
	1 comprensione scritta/orale				
Storia	1 prova scritta	1 prova orale	1 compito autentico all'anno, anche interdisciplinare con italiano e geografia.		
	1 prova a scelta tra scritto e orale				
Geografia	1 prova scritta	1 prova orale	1 compito autentico all'anno, anche interdisciplinare con italiano e storia.		
	1 prova a scelta tra scritto e orale				
Disciplina	Prove scritte	Prove orali	Prove pratiche	Prove grafiche o pratiche	Prove per competenze
Francese Spagnolo	2	1			1
Inglese	2	2			1
Religione	1	1			1
Musica	1		2		1
Sc. motorie e sportive	1		2		1
Arte Immagine		1*		2	1
Tecnologia		1*		2	1
Matematica	2	1			1 compito autentico

Scienze	1	1			all'anno interdisciplinare tra matematica e scienze
Ed. Civica	1	1			1

*in alternativa una prova scritta

STRUMENTI DI RILEVAZIONE

Il Collegio dei Docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi o i giudizi e i diversi livelli di apprendimento attraverso i seguenti strumenti di rilevazione:

- indicatori e descrittori dei voti in decimi per la valutazione disciplinare
- rubriche di valutazione per l'elaborazione del giudizio descrittivo.
- rubriche di valutazione per la rilevazione delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso i compiti di realtà (in fase di elaborazione da parte dei dipartimenti disciplinari nel corso del triennio di riferimento);
- rubriche valutative per l'autobiografia narrativa (in fase di elaborazione da parte dei dipartimenti disciplinari nel corso del triennio di riferimento);
- rubriche di valutazione per l'elaborazione del giudizio sintetico del comportamento.

SCUOLA PRIMARIA:

VALORE NUMERICO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLO DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORE
5	Obiettivi non ancora raggiunti Apprendimento frammentario, parziale, instabile	In via di prima acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
6	Obiettivi essenzialmente raggiunti Minimi livelli di padronanza	Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
7	Obiettivi sostanzialmente raggiunti Accettabili livelli di padronanza	Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note

8	Obiettivi raggiunti Adeguati livelli di padronanza		utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
9	Obiettivi raggiunti Padronanza ben strutturata	Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
10	Obiettivi pienamente raggiunti Elevati livelli di padronanza		

Modalità di informazione alle famiglie

Scuola dell'infanzia

Assemblee di sezione

Colloqui individuali programmati e ogni qual volta se ne ravvisi la necessità

Per condividere con la famiglia il processo didattico dell'alunno, i traguardi raggiunti e quelli programmati e le strategie didattiche educative utilizzate per cooperare alla maturazione del bambino utilizzando modalità coerenti e sinergiche.

Polo RES

Le famiglie vengono informate dei risultati del percorso formativo di crescita dell'alunno/a al termine di ogni quadrimestre con la consegna del documento di valutazione e in altri due colloqui generali (mese di dicembre e aprile) nel corso dell'anno scolastico e con colloqui individuali ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità per particolari esigenze. Nel caso di non ammissione le famiglie saranno opportunamente informate in tempi utili.

Scuola primaria

La famiglia viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre visualizzando il documento di valutazione sul Registro elettronico con l'inserimento delle proprie credenziali. Sono previsti inoltre due colloqui generali (mese di dicembre e aprile) nel corso dell'anno scolastico e con colloqui individuali ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità per particolari esigenze. Nel caso di non ammissione le famiglie saranno opportunamente informate in tempi utili.

Scuola secondaria primo grado

La famiglia verrà informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre visualizzando il documento di valutazione sul Registro elettronico con l'inserimento delle proprie credenziali. Sono previsti inoltre due incontri scuola-famiglia nel corso dell'anno scolastico, fermo restando che, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità o per particolari esigenze, potranno essere richiesti colloqui individuali con i singoli docenti.

Nel caso di ammissione a maggioranza alla classe successiva, si provvederà a consegnare alle famiglie una lettera informativa dove si consiglia lo studio autonomo della disciplina dove non sono stati raggiunti gli obiettivi.

Qualora l'alunno non sia stato ammesso, le famiglie verranno opportunamente informate in forma privata.

VALUTAZIONE ALUNNI L. 104

La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'art. 12, com. 5, della legge 05/02/1992 n. 104; trovano applicazione nelle disposizioni di cui agli art. 1-10 (dal Dlgs n. 62/2017).

La valutazione rispecchia la specificità di ogni alunno e il suo personale percorso di formazione: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", 04/2009 esplicitano chiaramente che la valutazione va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performance.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA PER ALUNNI 104

• Competenze di carattere metodologico e strumentale

IMPARARE A IMPARARE:

- riconoscere l'argomento
- saper organizzare il materiale
- utilizzare il materiale per ricavare informazioni

PROGETTARE:

- Life skill DECISION MAKING (processo decisionale = scegliere tra alternative in base a valori/preferenze e darne conto)
- E' in grado di mostrare iniziativa nelle attività

proposte. RISOLVERE PROBLEMI:

- solo se guidato, percorre le corrette sequenze operative
- risolve problemi, se guidato nell'individuazione dei dati
- è in grado di interpretare la consegna

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

λ se guidato, individua il nesso causa-effetto di un fenomeno o evento riferito ad esperienze personali.

λ È in grado di ricercare le cause degli avvenimenti.

λ È in grado di ricercare le cause degli avvenimenti e di comprenderne gli

effetti. ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI

- individua, se guidato, le informazioni
- utilizza in modo pertinente le informazioni
- utilizza le informazioni ed esprime opinioni/giudizi personali

• Competenze di relazione e interazione

COMUNICARE:

E' in grado di ascoltare e comprendere un messaggio e di rispondere in modo pertinente.

λ comprende e utilizza il linguaggio non verbale

λ comprende e utilizza un linguaggio verbale semplice

λ comprende e utilizza un linguaggio verbale adeguato all'età cronologica

COLLABORARE E PARTECIPARE:

E' in grado di intraprendere la costruzione di una relazione.

E' in grado di riconoscere e rispettare gli altri.

- λ collabora con i docenti solo se stimolato
- λ collabora con i compagni solo se stimolato
- λ collabora e partecipa in modo attivo

• **Competenze legate allo sviluppo della persona, nella costruzione del sé**

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

- λ partecipa alla routine scolastica in modo autonomo (gestire il diario, il tempo scuola e gli spazi scolastici)
- λ è in grado di prendere l'iniziativa in modo pertinente
- λ svolge attività abitudinarie (es. percorso scuola-casa) in modo autonomo.

Il passaggio da un livello ad un altro può corrispondere l'obiettivo futuro sia all'interno dello stesso anno scolastico, che per il successivo anno e se, nel cambio di ordine scolastico, rappresenta un forte elemento di continuità.

Gli elementi inclusivi nei livelli:

- λ il grado di autonomia con cui l'alunno affronta un compito/competenza (strumenti e/o facilitatori usati e relazioni d'aiuto-Tutor);
- λ la prestazione (e la sua originalità) in contesto nuovo, noto ma diverso, noto
- λ l'ambiente di apprendimento (inteso anche tempi, spazi/luoghi dell'apprendimento)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO	LIVELLO DI COMPETENZA
CONOSCENZE	Ampie ed approfondite È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa con padronanza la strumentalità appresa. Sa svolgere le		
ABILITA' E COMPETENZE	attività in completa autonomia ed è propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	10	AVANZATO
CONOSCENZE	Ampie e consolidate È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed		
ABILITA' E COMPETENZE	utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	9	
CONOSCENZE	Consolidate È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed		
ABILITA' E COMPETENZE	utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	8	
CONOSCENZE	Parzialmente consolidate		

È

ABILITA' E
COMPETENZE

in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.

7

INTERMEDIO

CONOSCENZE	Essenziali.		
ABILITA' E COMPETENZE	<p>Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante.</p> <p>Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.</p>	6	BASE
CONOSCENZE	Frammentarie		
ABILITA' E COMPETENZE	<p>Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem solving, anche se supportato dall'adulto.</p>	5	

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CHE SEGUONO PERCORSI DI ISTRUZIONE PARENTALE

Gli alunni, che seguono percorsi di istruzione parentale e i cui genitori inoltrano richiesta alla scuola, sosterranno esami di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni, davanti ad una commissione appositamente costituita con decreto dirigenziale

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI IN FASE DI ALFABETIZZAZIONE

Sarà privilegiata la valutazione formativa rispetto a quella certificativa e si farà riferimento ai seguenti indicatori:

- rapporti con coetanei e adulti (socializzazione)
- rispetto regole comuni (comportamento)
- partecipazione alle attività
- apprendimento

In riferimento alla data di iscrizione dell'alunno.

Nel I quadrimestre la valutazione, potrà:

- non essere espressa (fase della prima alfabetizzazione);
- essere espressa in base al personale percorso di apprendimento;
- essere espressa solo in alcune discipline.

Sul documento di valutazione verrà utilizzata, se necessario, la seguente dicitura: "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" **oppure** "la valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua".

Nel II quadrimestre la valutazione è comunque formulata perché costituisce la base per il passaggio o meno alla classe successiva.

La valutazione finale terrà in considerazione i seguenti indicatori:

- il percorso degli alunni;
- la progressione negli apprendimenti
- gli obiettivi raggiungibili

- la motivazione
- la partecipazione
- l'impegno.

**SCUOLA PRIMARIA: CRITERI PER LA MANCATA AMMISSIONE
ALLA CLASSE SUCCESSIVA O AL SUCCESSIVO GRADO DI
ISTRUZIONE**

- a. Assenza di elementi di valutazione.
- b. Presenza di gravi e diffuse insufficienze, nonostante le iniziative di recupero attuate e/o percorsi personalizzati intrapresi.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I criteri di valutazione non si discostano da quelli stabiliti, ma, coerentemente con quanto stabilito durante la stesura del piano didattico personalizzato, ogni insegnante dovrà:

- Considerare il livello di partenza, i progressi e gli sforzi compiuti
- Considerare il livello raggiunto, indipendentemente dalle strategie e dagli strumenti utilizzati dall'alunno
- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il risultato prodotto
- Considerare gli aspetti emotivi connessi ai processi valutativi

SCUOLA SECONDARIA: CRITERI DI NON SCRUTABILITA'

Si fa riferimento al DL n.62/2017 agli articoli 6 e 7:

- a. Non aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.

SCUOLA SECONDARIA: CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

- a. Essere incorsi nella sanzione disciplinare che preveda l'esclusione dallo scrutinio finale deliberata dal Consiglio di Istituto (articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n.249/1998);
- b. Mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline tale da determinare una grave carenza nella preparazione complessiva che non permetta di proseguire proficuamente gli studi, pur in presenza di strategie individualizzate messe in campo dalla scuola per il recupero.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA:

**CRITERI DI VALUTAZIONE DI INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA E
ATTIVITA' ALTERNATIVA**

GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	<p>Conoscenza e comprensione ampia, ordinata e approfondita dei contenuti.</p> <p>Capacità notevole di intervenire nelle applicazioni e di fare collegamenti in modo preciso, originale e appropriato.</p> <p>Uso del linguaggio specifico approfondito.</p> <p>Partecipazione attiva e interessata. Svolgimento regolare del lavoro assegnato. Collaborazione abituale con l'insegnante e i compagni di classe.</p>
DISTINTO	<p>Conoscenza completa e ordinata dei contenuti.</p> <p>Capacità buona di intervenire nelle applicazioni e di fare collegamenti in modo preciso. Uso del linguaggio specifico adeguato.</p> <p>Partecipazione costante e interessata. Svolgimento regolare del lavoro assegnato.</p> <p>Collaborazione frequente con l'insegnante e i compagni di classe.</p>
BUONO	<p>Conoscenza buona dei contenuti.</p> <p>Capacità di intervenire in maniera autonoma nelle applicazioni e nell'esecuzione delle consegne.</p> <p>Uso del linguaggio specifico buono.</p> <p>Partecipazione interessata. Svolgimento alquanto regolare del lavoro assegnato. Collaborazione con l'insegnante e i compagni di classe, a volte, sotto sollecitazione.</p>
DISCRETO	<p>Conoscenza discreta dei contenuti essenziali.</p> <p>Capacità di intervenire in maniera abbastanza autonoma nelle applicazioni o nell'esecuzione delle consegne.</p> <p>Uso del linguaggio specifico semplice, ma corretto.</p> <p>Partecipazione saltuaria. Svolgimento discontinuo del lavoro assegnato.</p>
SUFFICIENTE	<p>Conoscenza minima dei contenuti essenziali.</p> <p>Capacità limitata di intervenire nelle applicazioni e nell'esecuzione delle consegne. Uso del linguaggio specifico semplice e non sempre corretto.</p> <p>Partecipazione discontinua e disordinata. Svolgimento scarso del lavoro assegnato.</p>

NON SUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa dei contenuti essenziali. Capacità non autonoma nelle applicazioni e nell'esecuzione delle consegne. Uso del linguaggio specifico non corretto. Partecipazione assente e conflittuale. Continua mancanza dello svolgimento del lavoro assegnato.
----------------------------	--

